

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5556] “Sopraelevazione del muro di protezione lato sud Area Centrale/Cluster A” all’interno del sito dell’impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo di Cornegliano Laudense. Proponente Ital Gas Storage S.p.A. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 – Nota tecnica.

Con istanza prot. AM-2020-024 del 19.09.2020, acquisita al prot. MATTM n. 74509 del 24 settembre 2020, la Società Ital Gas Storage S.p.A. ha chiesto l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, per il progetto relativo alla realizzazione di una barriera antirumore sulla sommità dell’esistente muro interno collocato sul lato Sud dell’area “Centrale/Cluster A” dell’impianto di stoccaggio.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con i relativi annessi, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

La realizzazione dell’impianto di stoccaggio di Cornegliano Laudense, localizzato in Regione Lombardia, nella Provincia di Lodi e nel Comune di Cornegliano Laudense, la cui modifica è oggetto della presente verifica preliminare, è stato sottoposto a procedura di valutazione d’impatto ambientale conclusasi con esito favorevole con D.M. 0000047 in data 22 gennaio 2009. Per il medesimo impianto, in data 7 luglio 2011 e in data 23 settembre 2019, si sono concluse con provvedimenti favorevoli all’esclusione dalla VIA, rispettivamente un “Progetto di Ottimizzazione” e un progetto di “Miglioramento Tecnologico 2018 della capacità di separazione dell’acqua dal gas naturale”.

Come rappresentato dalla Società, lo stoccaggio di Cornegliano è entrato in servizio commerciale dalla fine del 2018 e attualmente, come normalmente avviene per tutte le infrastrutture di stoccaggio, si trova nella fase di *ramp-up* ossia di messa a regime, consistente nel graduale e progressivo sviluppo delle prestazioni del giacimento sotterraneo e nella contestuale regimazione delle prestazioni operative nelle diverse condizioni di funzionamento.

Tra tali condizioni di funzionamento vi è la fase di iniezione del gas, comprensiva della condizione operativa c.d. di “iniezione con riciclo”, che consente di ricircolare una parte del gas in

ID Utente: 3826

ID Documento: CreSS_05-Set_03-3826_2020-0031

Data stesura: 29/09/2020

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 02/10/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722xxxx - Fax 06-5722xxxx e-mail: xxxxx@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 02/10/2020 alle ore 20:28

uscita dai compressori e che, ad oggi, non è ancora utilizzata per l'erogazione del servizio commerciale.

La Società rappresenta che le verifiche condotte hanno confermato che tale condizione operativa di "iniezione di riciclo" permetterà una migliore regolazione di portata al variare della pressione e delle condizioni del giacimento, ma al contempo hanno evidenziato come essa comporti un aumento della rumorosità dell'impianto, il che ha suggerito un approfondimento dell'esame delle connesse emissioni sonore.

Le analisi previsionali allo scopo effettuate hanno consigliato di integrare le misure di mitigazione acustica già in essere, con l'installazione, prima della gestione con la suddetta condizione operativa, di una barriera di altezza pari a 5 m sulla sommità dell'esistente muro interno di protezione, muro collocato sul lato Sud dell'area "Centrale/Cluster A" dell'impianto di stoccaggio e avente un'altezza di 8 m e una lunghezza di 79 m.

La barriera, che avrà caratteristiche simili a quelle di una barriera stradale antirumore, resistente al vento ed agli agenti atmosferici, sarà realizzata con pannelli metallici di tipo sandwich, fonoisolanti e fonoassorbenti del peso di circa 45 kg/m^2 . I vari elementi che la compongono saranno accostati tra loro in senso verticale e garantiranno un'elevata tenuta acustica grazie ai loro speciali profili ad incastro maschio-femmina.

Le barriere saranno realizzate con pannelli in fibra minerale di spessore 50 mm, facciata esterna in acciaio 0,5 mm e facciata interna in acciaio 0,6 mm.

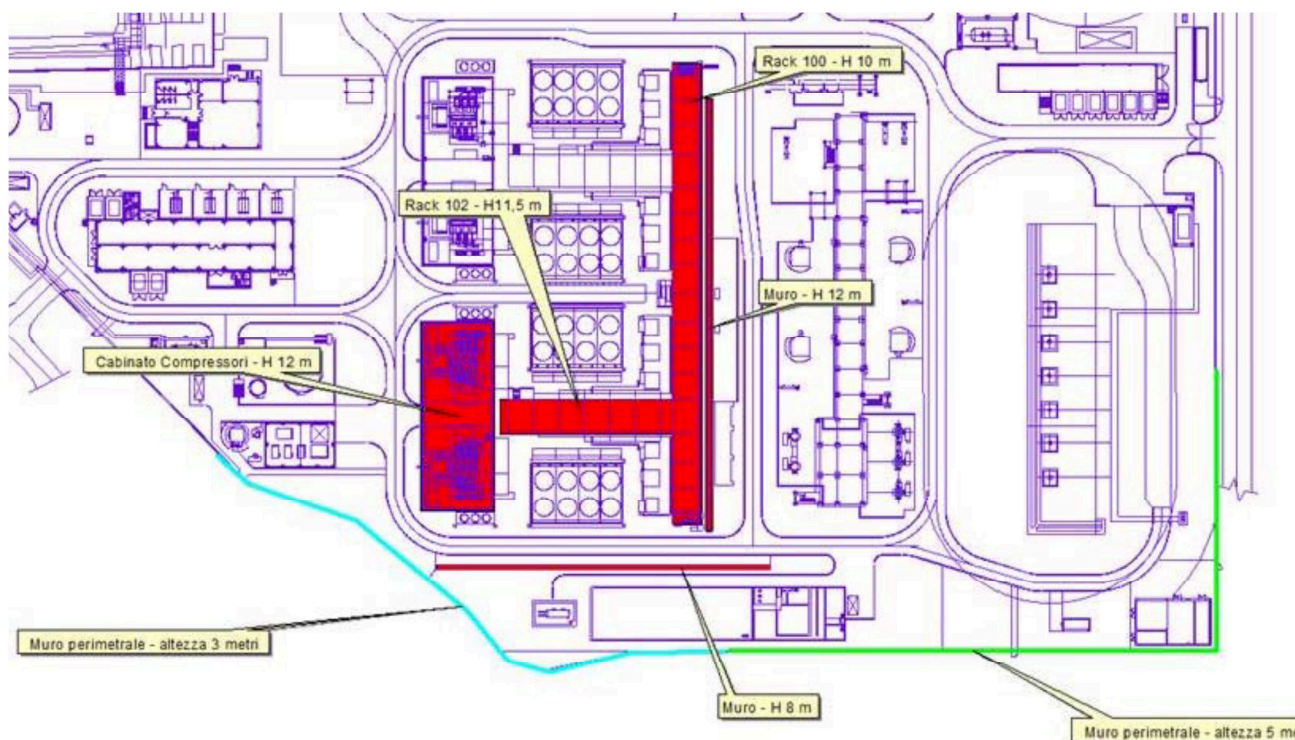


Figura 1 –Vista in pianta con indicazioni di altezza degli elementi significativi. (il muro da sopraelevare con la barriera fonoassorbente è quello indicato in basso nella figura, con una linea orizzontale rossa)

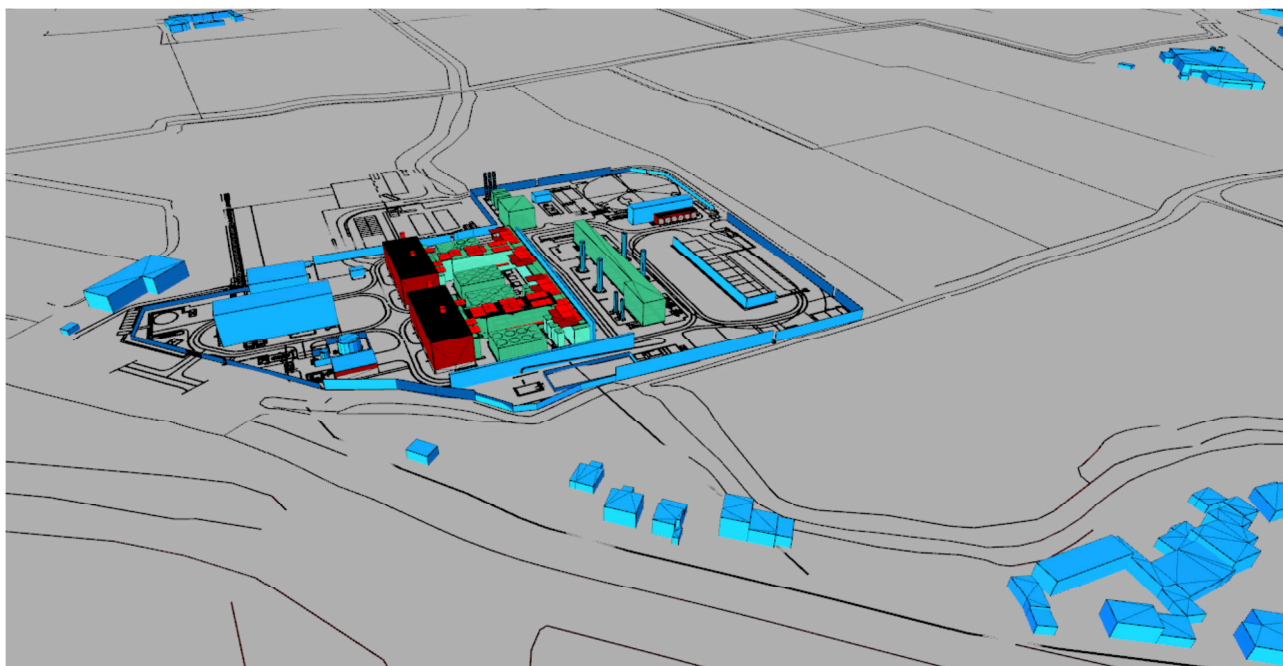


Figura 2



Figura 3 Pannello fonoassorbente

Analisi e valutazioni

La modifica di cui trattasi interesserà aree già destinate all'impianto di stoccaggio dal vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cornegliano Laudense in quanto essa si colloca all'interno della stessa area di Centrale dell'impianto, e precisamente nel Cluster A.

Alla domanda di valutazione preliminare la Società ha allegato un documento, regolarmente sottoscritto da un tecnico competente in acustica iscritto all'albo nazionale ENTECA, che ha lo scopo di aggiornare la valutazione di impatto acustico redatta precedentemente da SAIPEM S.p.A. ai fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto Ital Gas Storage di Cornegliano Laudense.

La motivazione principale dell'aggiornamento è dovuta alla necessità di valutare l'impatto acustico dell'impianto presso la Centrale-Cluster A, nella configurazione operativa di iniezione con riciclo.

In conclusione di tale relazione il tecnico rappresenta che, a condizione di porre in essere gli interventi di mitigazione proposti, *"i limiti di immissione assoluti e differenziali presso le postazioni individuate come ricettori vengono sempre rispettati in periodo diurno e notturno"*.

La Società comunque rappresenta che prima della realizzazione dell'opera essa dovrà presentare al CTR della Lombardia una dichiarazione di non aggravio di rischio ai sensi del D.Lgs. n 105/2015.

La lista di controllo, per sua natura, prende in considerazione tutte le matrici ambientali e i possibili impatti derivanti dalla realizzazione di una modifica progettuale. Anche in questo caso la Società proponente ha dettagliatamente compilato la detta lista di controllo in tutte le sue parti. Appare comunque evidente che, stante la natura dell'intervento proposto, molte interferenze, quali ad esempio quelle con il suolo e sottosuolo la falda freatica, l'idrogeologia ed altre, sono da escludersi a priori.

Per quanto concerne l'impatto visivo dell'intervento, e non essendo tra l'altro l'area vincolata da un punto di vista paesaggistico, si concorda con la Società sul fatto che esso sia da considerarsi trascurabile sia per il ridotto ingombro dei pannelli sia e soprattutto per il fatto che esso si colloca all'interno di un muro perimetrale dell'impianto.

Conclusioni

La realizzazione dell'intervento di per sé dal punto di vista cantieristico e paesaggistico, come sopra rappresentato, ha impatti estremamente contenuti e scarsamente significativi.

La realizzazione di una barriera antirumore che si intende realizzare avrà sicuramente un effetto di mitigazione dell'impatto acustico generato dall'impianto, ma con riferimento ad una situazione di immissione di rumore superiore rispetto a quella valutata in sede di VIA.

Infatti solo in fase di "run up", ossia di messa a regime dell'impianto, si è riscontrato che la configurazione operativa di iniezione con riciclo comporta, nella realtà, un incremento delle emissioni sonore che non era stato ipotizzato in fase di progettazione e che ha richiesto appunto la messa in opera di misure di mitigazione.

Seppure i limiti di immissione sonora, nella configurazione operativa di iniezione con riciclo, risultino inferiori a quelli di legge, la scrivente ritiene comunque opportuno che la valutazione dell'opera, già effettuata in sede di VIA, venga integrata, limitatamente alla componente rumore, alla luce della nuova situazione emissiva venutasi a creare.

Sulla base di quanto sopra si ritiene pertanto che il progetto di cui trattasi, non tanto per l'intervento in sé stesso, bensì in virtù del mutato quadro emissivo di rumore che si prefigge di mitigare, debba essere assoggettato a procedura di verifica dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)